

Covid-19: Ance, bene chiarimento Inail, ora norma correttiva

(ANSA) - ROMA, 20 MAG - "Importante il chiarimento fornito dalla circolare dell'Inail n.22 che esclude in maniera netta profili di responsabilita' civile e penale del datore di lavoro nel contagio da Covid 19". Così il Presidente Ance, Gabriele Buia, commentando la circolare dell'Inail.

"Ringrazio per questo intervento il Presidente Bettoni al quale mi ero rivolto piu' di un mese fa chiedendo una circolare che sgombrasse il campo da possibili responsabilita' del contagio in capo al datore di lavoro". "Ora ci attendiamo un immediato segnale altrettanto chiaro dal Governo affinche' sia corretta la norma inserita nel dl cura che sembrerebbe lasciare aperta la possibilita' che l'imprenditore possa essere chiamato a rispondere penalmente ed economicamente in caso di contagio di un proprio dipendente", spiega Buia.

"Il nostro settore ha firmato gia' a marzo per primo un protocollo sulla sicurezza al quale ne sono seguiti altri due proprio per garantire ai propri lavoratori la massima tutela: abnorme pensare che i rischi di contagio possano essere scaricati sulle spalle di chi fa impresa e rispetta le regole", conclude Buia, invitando il Governo a intervenire "al piu' presto in tal senso". (ANSA).

FASE 2: ANCE, BENE INAIL, GOVERNO CORREGGA SUBITO NORMA

Buia, 'circolare Istituto esclude responsabilità datore lavoro in caso contagio'

Roma, 20 mag. (Adnkronos) - "Importante il chiarimento fornito" dall'Inail "che esclude in maniera netta profili di responsabilità civile e penale del datore di lavoro nel contagio da Covid 19", ora il governo corregga la "norma". Così il presidente Ance, Gabriele Buia in una nota sulla circolare dell'istituto che chiarisce che non esiste alcuna correlazione diretta tra contagio e responsabilità del datore di lavoro a meno che non ci sia una violazione della legge o di obblighi derivanti dalle conoscenze sperimentali o tecniche.

"Ringrazio per questo intervento il presidente Bettoni al quale mi ero rivolto più di un mese fa chiedendo una circolare che sgombrasse il campo da possibili responsabilità del contagio in capo al datore di lavoro".

"Ora - prosegue il presidente Ance - ci attendiamo un immediato segnale altrettanto chiaro dal governo affinché sia corretta la norma inserita nel dl cura che sembrerebbe lasciare aperta la possibilità che l'imprenditore possa essere chiamato a rispondere penalmente ed economicamente in caso di contagio di un proprio dipendente". Il nostro settore "ha firmato già a marzo per primo un protocollo sulla sicurezza al quale ne sono seguiti altri due proprio per garantire ai propri lavoratori la massima tutela: abnorme pensare che i rischi di contagio possano essere scaricati sulle spalle di chi fa impresa e rispetta le regole", sottolinea Buia che invita il Governo a intervenire al più presto in tal senso.

Coronavirus, Ance: importante chiarimento Inail, subito norma

Nostro settore ha già firmato un protocollo

Roma, 20 mag. (askanews) - "Importante il chiarimento fornito dalla circolare dell'Inail che esclude in maniera netta profili di responsabilità civile e penale del datore di lavoro nel contagio da Covid 19". Così commenta il presidente Ance, Gabriele Buia, la circolare sul tema della responsabilità delle imprese nel caso di dipendenti colpiti da Covid-19.

"Ringrazio per questo intervento il presidente Bettoni al quale mi ero rivolto più di un mese fa chiedendo una circolare che sgombrasse il campo da possibili responsabilità del contagio in capo al datore di lavoro", aggiunge Buia. "Ora - prosegue il Presidente Ance - ci attendiamo un immediato segnale altrettanto chiaro dal Governo affinché sia corretta la norma inserita nel dl Cura Italia che sembrerebbe lasciare aperta la possibilità che l'imprenditore possa essere chiamato a rispondere penalmente ed economicamente in caso di contagio di un proprio dipendente".

"Il nostro settore ha firmato già a marzo per primo un protocollo sulla sicurezza al quale ne sono seguiti altri due proprio per garantire ai propri lavoratori la massima tutela: abnorme pensare che i rischi di contagio possano essere scaricati sulle spalle di chi fa impresa e rispetta le regole", sottolinea Buia che invita il Governo a intervenire al più presto in tal senso.

Fase 2: Ance, bene chiarimento Inail su responsabilità datori =

(AGI) - Roma, 20 mag. - "Importante il chiarimento fornito dalla circolare dell'Inail n.22 che esclude in maniera netta profili di responsabilità civile e penale del datore di lavoro nel contagio da Covid 19". Lo afferma il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in una nota. "Ringrazio per questo intervento il presidente Bettoni al quale mi ero rivolto più di un mese fa chiedendo una circolare che sgombrasse il campo da possibili responsabilità del contagio in capo al datore di lavoro. Ora", prosegue Buia, "ci attendiamo un immediato segnale altrettanto chiaro dal Governo affinché sia corretta la norma inserita nel dl cura che sembrerebbe lasciare aperta la possibilità che l'imprenditore possa essere chiamato a rispondere penalmente ed economicamente in caso di contagio di un proprio dipendente. Il nostro settore ha firmato già a marzo per primo un protocollo sulla sicurezza al quale ne sono seguiti altri due proprio per garantire ai propri lavoratori la massima tutela: abnorme pensare che i rischi di contagio possano essere scaricati sulle spalle di chi fa impresa e rispetta le regole", conclude Buia. (AGI)

Lavoro: Ance, bene chiarimento Inail su infortuni Covid, ora la norma

"Importante il chiarimento fornito dalla circolare dell'Inail n.22 che esclude in maniera netta profili di responsabilità civile e penale del datore di lavoro nel contagio da Covid 19".

Lo afferma in una nota il presidente Ance, Gabriele Buia, ricordando che l'Istituto in una circolare appena uscita, "chiarisce che non esiste alcuna correlazione diretta tra contagio e responsabilita' del datore di lavoro a meno che non ci sia una violazione della legge o di obblighi derivanti dalle conoscenze sperimentali o tecniche".